



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AMBIENTE

Determinazione N. 1072 / 2016

Responsabile del procedimento: MASSIMO GATTOLIN

Oggetto: INTROITO SPESE ISTRUTTORIE V.I.A. E CONTESTUALE IMPEGNO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE V.I.A RELATIVE AL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI SOLFATO DI POTASSIO PRESSO LO STABILIMENTO DI MIRA PRESENTATO DALLA SOCIETA' MARCHIINDUSTRIALE S.P.A.

Il dirigente

Visti

- i. gli articoli 182 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”, che regolano il procedimento di spesa;
- ii. il vigente Regolamento di Contabilità;
- iii. lo Statuto provinciale, in particolare l'art. 31 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iv. la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- v. l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successorî di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- vi. l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:
 - al comma 16, tra l’altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione del’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
 - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- vii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

viii. l'art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme”;

Visti

- i. il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- ii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare l'art.5 che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell'allegato A della stessa;
- iii. l'art.22 della L.R n. 4/2016 che prevede:
 - al comma 1, di far espletare alle commissioni VIA provinciali le proprie funzioni fino all'emanazione delle disposizioni attuative di cui all'art.21 della stessa e comunque non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge avvenuta in data 22 febbraio 2016;
 - al comma 2 di applicare le disposizioni di cui alla legge regionale 26 marzo 1999 n.10 alle procedure avviate in data antecedente alla data di entrata in vigore della legge n. 4/2016 o avviate nelle more degli adempimenti di cui all'art.21 della stessa.
- iv. la Delibera di Giunta Provinciale recante n. di proposta 2009/27/00187, progressivo generale n. 2009/00284 con cui è stata nominata la Commissione provinciale V.I.A.;
- v. il decreto presidenziale n° 61067 del 11/10/2010 con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento della Commissione Provinciale Valutazione Impatto Ambientale;
- vi. l'art. 11 “Costi relativi all'esame dei progetti” del Regolamento per il Funzionamento della Commissione provinciale V.I.A. il quale recita testualmente al comma 1: “I criteri ed i parametri per la determinazione dei costi relativi all'istruttoria dei progetti assoggettati a procedura VIA sono quelli fissati dalla D.G.R.V. n. 1843 del 19.07.05, ad oggetto “*Rideterminazione dei criteri e parametri per la determinazione dei costi relativi all'istruttoria dei progetti assoggettati a procedure di VIA regionale, provinciale e statale. Revoca della D.G.R. n. 2546 del 6 agosto 2004. Artt. 4, 7, 8 e 22 della L.R. 10/99*”;
- vii. la D.G.R.V. n. 1843 del 19.07.05, che stabilisce i costi relativi all'istruttoria dei progetti sottoposti a V.I.A. allo 0,5 per mille del costo di realizzazione dell'opera, con un tetto minimo a Euro 5.000,00, e un tetto massimo ad Euro 200.000,00; i costi relativi alle procedure di *screening* ex art. 7, comma 2, della L.R. 10/1999 sono fissati in Euro 1.500,00 e i costi relativi alle procedure di *definizione dei contenuti del S.I.A.* di cui all'art. 8 della L.R. 10/1999 in Euro 2.500,00;
- viii. l'art. 10 del Regolamento per il Funzionamento della Commissione provinciale V.I.A., a norma del quale gli introiti derivanti dai diritti d'istruttoria vengono utilizzati: nella quota del 50%, per la corresponsione ai Commissari Esperti dei compensi di cui alla lettera a), comma 1, del medesimo articolo; nella rimanente quota, per la corresponsione dei compensi di cui alla lettera b), stesso comma e articolo;
 - i. con deliberazione n. 31 del 27/08/2015 il Commissario ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2015 ed il Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - ii. con la deliberazione n. 2 del 18/09/2015 il Sindaco metropolitano ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2015, il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2015 e il Piano della Performance 2015;

Considerato che il Consiglio metropolitano non ha ancora approvato il bilancio previsionale per l'anno 2016;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'interno del 01.03.2016 che dispone la proroga fino al 31.07.2016 dei termini per l'approvazione dei bilanci delle province e delle città metropolitane ai sensi dell'art. 151 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. n. 267/2000;

Evidenziato che la Città Metropolitana di Venezia, si trova automaticamente in esercizio provvisorio con riferimento al bilancio di previsione definitivamente approvato per l'esercizio 2015, pertanto, così come previsto dall'art. 1-ter comma

3 del D.L. 78/2015, è possibile impegnare mensilmente per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio assestato 2015, al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti e dell'importo del fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- tassativamente regolate dalla legge;
- non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

Dato atto che la spesa di cui trattasi è tassativamente regolata dalla legge recante disciplina delle procedure di valutazione dell'impatto ambientale e pertanto non è soggetta ai limiti dei dodicesimi;

Visto che, con nota acquisita agli atti con prot. n. 28003 del 01.04.2016 è stata richiesta l'attivazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al seguente progetto:

- MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. – *Potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio presso lo stabilimento di Mira.*

Preso atto che il versamento delle spese istruttorie è stato effettuato dalla Società MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. con sede legale a FIRENZE via Trento 16 CF 04099500482 e corrispondono ad euro 6.710,00=, come da ricevuta di bonifico allegata all'istanza.

Verificato altresì che la somma versata risponde ai requisiti di cui alla deliberazione n. 1843 del 19.07.2005 ed è pertanto da ritenere congrua;

Dato atto, ai fini della nuova contabilità, che:

- i. la voce di bilancio su cui sarà accertata l'entrata legata al versamento degli oneri istruttori, da impegnare è classificata come segue: esercizio finanziario 2016, titolo 03, tipologia 0100, categoria 0002, capitolo 306080, articolo 0191 "Proventi derivanti dalle spese di istruttoria delle procedure VIA", conto finanziario 3.01.02.01.036;
- ii. la voce di bilancio su cui verrà impegnata la spesa è classificata come segue: esercizio finanziario 2016 missione 09, programma 02, titolo 1, macroaggregato 03, capitolo 110410, articolo 1625 "Funzionamento della Commissione VIA" conto finanziario U.1.03.02.99.005;
- iii. il debito di Euro 6.710,00=, relativo alla gestione della Commissione V.I.A., è esigibile;

D E T E R M I N A

1. di accertare l'entrata di Euro **6.710,00=**/seimilasettecentodieci/00=, imputandola come segue: esercizio finanziario 2016, titolo 03, tipologia 0100, categoria 0002, capitolo 306080, articolo 0191 "Proventi derivanti dalle spese di istruttoria delle procedure VIA", conto finanziario 3.01.02.01.036;

di impegnare la spesa di Euro **6.710,00=**/seimilasettecentodieci/00=, per il funzionamento della Commissione VIA, imputandola come segue: esercizio finanziario 2016 missione 09, programma 02, titolo 1, macroaggregato 03, capitolo 110410, articolo 1625 "Funzionamento della Commissione VIA" conto finanziario U.1.03.02.99.005;

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente

